



Foglio di Comunità

FEBBRAIO 2020

Bollettino informativo elettronico della Comunità Cristiana di Base
Anno 46, num. prog. 497 - Distribuzione gratuita – Pinerolo (To), 30/01/2020

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

tel. 0121 393053 – 339 3334521 – 0121 500820

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

LE EUCARESTIE

DOMENICA 9 febbraio – Eucarestia ad Albugnano

LUNEDÌ 24 febbraio, ore 21 – Preparano Carla e Beppe (a casa Galetto-Pavan)

GRUPPO DI STUDIO BIBLICO

Il gruppo settimanale di studio biblico si incontra ogni lunedì alle ore 21 a casa Galetto-Pavan. Stiamo leggendo il libro dell'Apocalisse.

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

LUNEDÌ 24 febbraio ore 21,30 (dopo la celebrazione eucaristica, a casa Galetto/Pavan)

GRUPPO RICERCA

Giovedì 6 e 20 febbraio. Stiamo leggendo il libro di Silvia Bonino "Amori molesti".

Il gruppo è sempre aperto per chi voglia coinvolgersi in un cammino di approfondimenti. Ci incontriamo, come sempre, a casa di Paola ed Elio

GRUPPO DONNE

La data del prossimo incontro non è ancora stata stabilita.

Stiamo preparando, insieme agli altri gruppi donne cdb (e non solo), il prossimo incontro di Coordinamento nazionale, che si terrà a Rimini il 18-19 aprile p.v. Sta per essere stampato il fascicolo con gli Atti dell'Incontro nazionale donne Cdb e non solo, tenuto a Roma nel mese di marzo 2019. Chi desidera può prenotarne copia da Carla.

Inoltre stiamo continuando l'esperienza di "Storia vivente", in relazione con altre comunità che fanno parte di questa pratica.

VIOTTOLI

E' arrivato nelle nostre case il n. 2 del 2019: all'interno un ampio dossier sul 38° Convegno nazionale delle Cdb di Vico Equense, con le relazioni introduttive, le riflessioni dei gruppi, la celebrazione eucaristica curata dalla Cdb del Cassano di Napoli. E anche altro...

Chi, pur essendo Socio/a o abbonato/a non l'avesse ricevuto, ci contatti e provvederemo al reinvio. Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

Vi invitiamo a rinnovare la quota associativa per il 2020 : 25,00 € (socio ordinario) - 50,00 € (socio sostenitore); oppure potete versare un contributo libero utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108. Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 1/2019.

TRE INCONTRI AD ALBUGNANO

Dopo l'incontro di collegamento del 26 novembre la Cdb di Torino ci ha comunicato che il primo incontro avrà luogo domenica 9 febbraio ad Albugnano. Il tema scelto ha per titolo: "Emergenza ecologica e climatica: nostre responsabilità come cittadine/i e come credenti". Introdurranno l'incontro padre Beppe Giunti, che coniuga queste tematiche alla spiritualità personale e comunitaria, e Luca Sardo, rappresentante dei FFF (Fridays For Future). L'incontro si svolgerà alla Cascina Penseglio (Albugnano) dalle 10 alle 17. Alle ore 15,30 si celebrerà l'Eucarestia.

COLLEGAMENTO NAZIONALE CDB

Il Collegamento Nazionale delle CdB è convocato a Bologna dalle ore 16,30 di sabato 15 al pranzo di domenica 16 febbraio 2020 presso l'Ospitalità San Tommaso, via San Domenico 1.

Ordine del giorno:

1. Valutazioni e bilancio del 38° Incontro nazionale CdB.
2. Bilancio consuntivo 2019, contribuzioni, bilancio preventivo 2020.
3. Seminario 2020: data, luogo, tematiche, organizzazione.
4. Adesione ad incontri e iniziative che si svolgeranno nel 2020.
5. Varie ed eventuali.

MEDICI CON L'AFRICA

Anche quest'anno, durante l'eucarestia di Natale, abbiamo fatto una colletta per continuare a sostenere il CUAMM – Medici con l'Africa Gruppo Piemonte onlus.

Il 23/1/2020 abbiamo inviato loro un bonifico di € 350,00.

Ringraziamo da parte loro tutte e tutti per la partecipazione solidale.

UOMINI IN CAMMINO

Il gruppo UinC 1 si riunirà al FAT giovedì 13 e 27 febbraio alle ore 18,45.

Il gruppo UinC 2 si riunirà martedì 4 e 18 febbraio sempre al FAT, alle ore 21.

Ricordiamo agli uomini e alle donne che leggono questo foglio che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscerci o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

INIZIATIVE

Stiamo lavorando per dare seguito all'incontro del 15 novembre scorso che ci ha fatto conoscere l'OSSERVATORIO INTERRELIGIOSO sulla violenza alle donne. Quando leggerete questo foglio avremo già avuto il primo confronto con Paolo Scquizzato, su proposta del vescovo Derio, per cercare di organizzare una tavola rotonda con rappresentanti di tutte le comunità religiose del pinerolese. L'iniziativa è di tutte le associazioni e i gruppi che hanno organizzato gli eventi dell'anno scorso.

Le stesse associazioni e gruppi avranno partecipato, il 29 gennaio alle ore 18, a un incontro in Comune a Pinerolo per organizzare eventi in occasione del prossimo 8 marzo, dal titolo IO L'OTTO SEMPRE.

A queste iniziative partecipiamo come Uomini in Cammino, Liberi dalla Violenza e Viottoli.

CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE A PINEROLO

Da ottobre del 2017 è operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione Liberi dalla violenza.

L'orario di apertura è il seguente: lunedì dalle 18 alle 20; giovedì dalle 16 alle 18.

Si può telefonare al 3661140074, scrivere a liberidallaviolenzaadv@gmail.com oppure venire di persona. Il servizio è gratuito e si svolge nel massimo riserbo.

Dopo il primo contatto telefonico il servizio si articola in colloqui individuali, per verificare e valutare le motivazioni, seguiti da un percorso di gruppo, della durata di alcuni mesi, in cui verranno affrontati e approfonditi i vari aspetti dei comportamenti violenti nelle relazioni affettive.

CENTRI ANTIVIOLENZA E.M.M.A. onlus (in breve E.M.M.A. onlus)

L'Associazione si è costituita il 31 maggio 2018 a seguito della fusione di Svolta Donna onlus di Pinerolo e Donne&Futuro onlus di Torino. Entrambe le associazioni già gestivano un Centro Antiviolenza e Case Rifugio iscritte agli appositi Albi della Regione Piemonte.

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il centro antiviolenza può sostenerti. I nostri centri antiviolenza sono uno spazio di libertà dove la donna che racconta incontra un'operatrice, un'altra donna che ti ascolta per condividere e scegliere il percorso di cambiamento, rispettando i tuoi tempi e la tua volontà. Sono aperti a tutte le donne senza alcuna discriminazione.

Tutti i servizi sono gratuiti: chiama per ogni informazione il nostro Centro di Ascolto, numero verde gratuito 800 093900

Centro Antiviolenza SvoltaDonna – Stradale Fenestrelle, 1 Pinerolo (To)
Lunedì e venerdì 09.00-14.00; martedì 14.00-19.00; giovedì 14.00-17.00;
domenica 09.30-12.30, mercoledì e sabato chiuso
Telefono 0121- 062 380

Centro Antiviolenza DonneFuturo – Via G. Passalacqua 6/b – Torino
Lunedì-martedì-giovedì-venerdì 09.30-12.30; 15.30-18.30
Domenica 09.30-12.30; mercoledì e sabato chiuso
Telefono 011 -518 74 38

Sportelli Antiviolenza ad accesso diretto, senza appuntamento:

Avigliana – c/o Polo Sanitario – Via Sant'Agostino, 5 – lunedì 10,00-12,00
Carmagnola – c/o Distretto Sanitario – Via Avv. Ferrero, 24 – giovedì 14,00-15,30
Orbassano – c/o Ospedale San Luigi – Regione Gonzole, 10 – mercoledì 10,00-12,00
Pinerolo – c/o Ospedale Agnelli – Via Brigata Cagliari, 39 – giovedì 10,00-12,00
Rivoli – c/o Ospedale degli Infermi – Strada Rivalta, 29 – venerdì 10,00-12,00
Susa – c/o Ospedale – Corso Inghilterra, 66 – martedì 10,00-12,00

“BUONE NOTIZIE DAL GESU' STORICO”

E' il titolo di un Manuale di aggiornamento redatto e pubblicato da Antonio Guagliumi, amico affettuoso e mia impareggiabile guida turistica nei siti dell'antica Roma. Conosco la sua tenace partecipazione al gruppo di studio biblico nella comunità di base di S. Paolo e questo suo testo, di formato tascabile, mi ha ricordato, per l'importanza del contenuto, il libro di José Ramos Regidor sulle Teologie della liberazione.

Ramos mi aveva colpito perché era la prima volta che trovavo descritte le teologie femministe tra quelle della Liberazione. Era un riconoscimento autorevole da parte di un teologo, in un periodo in cui neanche in tutte le CdB erano ancora riconosciute e frequentate...

Antonio fa un'operazione simile, cercando “di rendere di pubblico dominio almeno le più importanti” delle novità che ci vengono offerte dalla recente copiosa messe di studi e scoperte sulla figura del Gesù “storico”. Sono sicuro che il suo testo incontrerà l'attenzione che merita, vista la sua piccola mole e il grande interesse che il “Gesù storico” riscuote non solo tra gli studiosi intellettuali. Io mi soffermo solo su tre passi che mi hanno fatto riflettere.

Tomba vuota, resurrezione e sindone

Al termine del settimo capitolo Guagliumi dichiara di assumersi “la responsabilità” di riferire il parere che Giuseppe Barbaglio aveva espresso oralmente “in una riunione del gruppo biblico”, ma mai messa per iscritto in qualche suo libro. E' un dato storico che “di sabato un cadavere non poteva rimanere esposto”, e siccome nessuno, né familiari né discepoli, veniva a reclamare il cadavere di Gesù, Giuseppe di Arimatea l'ha fatto verosimilmente trasferire “nella fossa comune dei giustiziati”. Se questa ipotesi fosse vera “significherebbe che Gesù ha condiviso veramente fino in fondo il suo corpo, da vivo e da morto, con gli ultimi della terra”. La tomba è stata trovata vuota, la sindone resta una “veneranda reliquia”, non il lenzuolo nel quale fu avvolto il corpo di Gesù, e “lui ha continuato a vivere nel cuore dei suoi” (p. 103).

Non le opere della Legge, ma le opere dell'amore

“Si è salvi per fede e non per le opere della Legge” (p. 112): la teologia che Paolo di Tarso comincia ad elaborare rompe gli schemi rigidi di una religiosità legalista. Riassume Guagliumi: “Chi crede in Gesù messia non deve fare la trafila dei proseliti per avere la salvezza”, i convertiti provenienti dal mondo pagano non avrebbero dovuto più sottoporsi alla circoncisione e all’osservanza delle altre centinaia di regole minuziose prescritte dalla legge mosaica.

Ma “la fede senza le opere è morta”, come precisa la lettera di Giacomo (2,17) e come la vita di Gesù ci ha abbondantemente insegnato. “Fate anche voi così” dice a discepoli e discepoli distribuendo i bocconi di pane e i sorsi di vino durante la sua ultima cena: “Il mio corpo, la mia vita, è come questo pane che ho spezzato per dividerlo con voi... l’ho messa a disposizione delle persone che ho incontrato; vivete anche voi tutte le vostre relazioni con giustizia e amore, con solidarietà e cura”.

Non le opere della Legge, dunque, ma le opere dell’amore: a volte coincidono, a volte no. In questi casi bisogna trasgredire la Legge.

Come si può cambiare nella vita!

A pagina 105 Antonio ci ricorda che Paolo “non era tra i discepoli di Gesù, anzi, all’inizio ‘perseguitava’ quei gruppi che si presentavano come Giudei messianici (...) ma senza farsi circoncidere e senza rispettare adeguatamente la Torah”. Da persecutore violento ad apostolo delle genti: un bel cambiamento, radicale e definitivo!

Qui, ogni volta, penso allo stigma sociale che rimane spesso appiccicato addosso a chi ha avuto un passato “vergognoso”. E’ la storia, ad esempio, di uomini che “all’inizio”, per anni magari, frequentavano donne prostitute... e poi si sono “convertiti”, hanno cambiato vita, cominciando un cammino di trasformazione della propria maschilità, che li ha aiutati ad imparare a stare nelle relazioni con rispetto e cura della libertà altrui. E’ ovvio che il passato non si cancella, ci appartiene tutto: è il nostro cammino, quello che ci ha portati al punto in cui ci troviamo adesso, diventati adulti migliori e anche, di conseguenza, migliori “modelli” educativi.

Per ogni uomo che si mette in cammino di cambiamento dobbiamo solo fare festa, come fanno gli angeli del cielo, e accompagnarlo con riconoscenza, sostenendoci a vicenda perché questa scelta di vita sia radicale e definitiva. Forse troverà il coraggio di raccontarlo, quel suo passato – come ha fatto Paolo – o forse no... ma non importa: quello che conta è la conversione, il cambiamento di vita.

E nessuno si senta autorizzato a giudicare, perché nessuno può scagliare la prima pietra. E anche la Giustizia istituzionale: quando un condannato all’ergastolo dimostra di essere davvero cambiato, nella filosofia e nelle pratiche di vita, deve essere rimesso in libertà, perché “era morto ed è tornato alla vita” (Lc 15,24) ed è diventato una risorsa preziosa per la società.

Mi viene di applicare lo stesso pensiero a Junior Cally, rapper sotto tiro per suoi precedenti testi violentemente sessisti e che adesso assicura di ripudiare la violenza maschile alle donne... Ho letto la sua intervista su La Stampa del 26 gennaio e non ho firmato le richieste di espulsione dal festival di Sanremo. Dice che “era un altro periodo della mia vita... la musica mi ha salvato la vita in un momento in cui avevo una marea di problemi... Trovo insopportabile la sola idea della violenza contro le donne, in ogni sua forma. Sono un ragazzo, un uomo che fa del rispetto, non solo delle donne, ma degli esseri umani, uno dei suoi valori cardine”.

Beppe Pavan